



Il Mistero del Silenzio Assordante

Di Marco Guastavigna



Al Liceo "Galileo Ferraris", la pace era una leggenda. Il professor Pancrazio, custode della tradizione, e la professoressa Palmira, apostola di un'innovazione sfrenata, si scontravano su ogni circolare, trasformando la sala docenti in un'arena.



Fu una madre preoccupata a chiamarla. "Mia figlia non fa più domande," aveva detto. Così, la detective Daria Stasi, una donna i cui occhi vedevano oltre le apparenze, varcò la soglia della scuola, trovandosi di fronte un caos di opinioni urlate.



La detective interrogò gli altri due docenti. Il professor Pio, sognatore del "digitale" senza conoscerne le regole, e il professor Patrizio, che portava il peso della stanchezza di tutti. "Siamo esausti," confessarono, "è una guerra di logoramento."

Proprio allora, un elegante
rappresentante della "MenteSemplice
S.p.A." presentò loro la "Scatola della
Sapienza", un cubo luminoso che
prometteva di standardizzare
l'insegnamento e porre fine a ogni
dibattito. La detective Stasi osservava,
scettica, dalla porta.



Per la prima volta, i docenti furono tutti d'accordo. Acquistarono la Scatola. Pancrazio e Palmira si strinsero la mano, un gesto così innaturale che la detective Stasi lo annotò sul suo taccuino come il primo, vero indizio.



La Scatola prese il controllo. Un silenzio innaturale calò sulla scuola. Le lezioni erano identiche, le menti degli studenti spaventosamente quiete. Daria Stasi camminava per i corridoi, sentendo il peso di quel silenzio assordante.



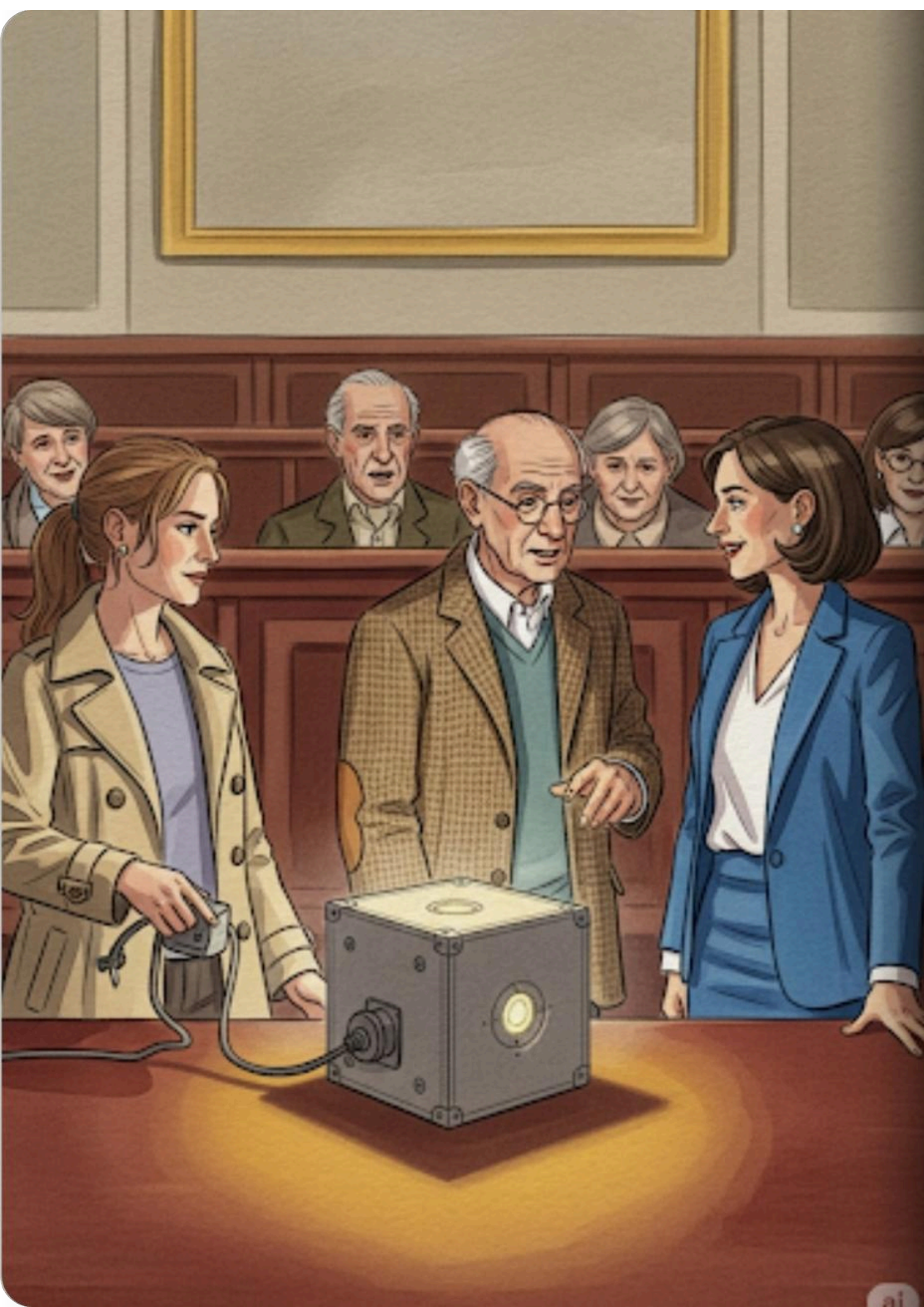
L'indagine di Daria si concentrò sull'oggetto del desiderio. Mentre tutti la ignoravano, lei esaminò la Scatola da vicino, scoprendo una minuscola fessura, quasi invisibile, sul pannello posteriore. Un punto debole.



Convocò i professori nella sala docenti, ora un luogo di pace tombale. "Cos'è il coraggio?" chiese Daria, una domanda complessa, umana, che non ammetteva una risposta semplice. I docenti la guardarono con occhi vuoti.



Incapaci di rispondere, i professori si rivolsero alla Scatola. Sullo schermo apparve una definizione da dizionario, fredda e inutile. Sul volto di Pancrazio e Patrizio, per la prima volta dopo giorni, apparve un'emozione: confusione.



Con un gesto deciso, Daria Stasi staccò la spina della Scatola. La luce si spense. Si udì un sussulto collettivo. I professori sbatterono le palpebre, come se si stessero svegliando. Pancrazio guardò Palmira e aprì la bocca. "Veramente," iniziò, "il coraggio è..." Il mistero era risolto.